

eubeauty  
longevity medical center



dermatologia laser  
test genetici  
medicina estetica  
trattamenti medici anticellulite

045 8130333  
www.eubeauty.it

Via Pascoli 4, Affi info@eubeauty.it

# L'ALTRO GIORNALE

ANNO XXVIII - N.06

GIUGNO 2013 - stampato il 03/06/2013

VALPOLICELLA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986. ISCRIZIONE AL ROC N. 18663

## DIRITTI

### “Anche a noi padri separati”

Mi chiamo Alessandro Pachera, un papà separato. Da tempo sono simpatizzante dell'Associazione genitori separati pari potestà di Verona. Mi sento in dovere di approfondire l'argomento inerente la gestione scolastica dei figli dei genitori separati. La norma vigente è molto chiara, con l'introduzione della legge 8 Febbraio 2006, n.54 che di fatto modifica l'art. 155 cc, cita: “le decisioni per maggiore interesse per i figli relative all'istruzione, all'educazione e alla salute sono assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli”. Con l'aiuto dei professionisti del settore scolastico ho constatato che la situazione nella nostra città non è poi così drammatica. Tuttavia mi sento di poter affermare che c'è ancora molta strada da percorrere per arrivare al perfezionamento del sistema scolastico. Purtroppo quando due genitori si dividono, questo raramente avviene in maniera pacifica e molto spesso i figli diventano oggetto di contenzioso tra i due genitori. Per questo motivo spesso ci si rivolge al giudice per chiedere aiuto laddove gli ex coniugi non riescano a mettersi d'accordo e trovare un punto d'incontro. Chi ci rimette sono i figli perché si ritrovano catapultati in un mondo che non gli appartiene e vi sono entrati a far parte troppo in fretta. L'istituzione scolastica ha un ruolo molto importante e spesso deve filtrare gli attriti che si manifestano tra gli ex coniugi. Nelle scuole veronesi si è iniziato a richiedere all'atto dell'iscrizione scolastica del proprio figlio la doppia firma dei genitori, un traguardo importante, mirato alla valorizzazione del concetto di famiglia per garantire equità e pari opportunità per entrambi i genitori. Purtroppo spesso accade che un genitore iscriva di sua



spontanea volontà il figlio ad una determinata scuola senza prima averne discusso con l'altro. A tal proposito propongo e chiedo a tutti i dirigenti degli asili nido, di applicare le regole dettate dalla legge anche nei loro istituti, per far sì che questi episodi si verifichino sempre meno. In questa società viene ancora troppo poco valorizzata la famiglia, e le scuole tendono ancora ad appoggiarsi alla figura materna come strumento principale di comunicazione tra istituto ed ambiente familiare. Questo atteggiamento tende a creare conflitti tra istituzione e papà. Io vorrei strappare una promessa a tutti i dirigenti scolastici delle scuole dell'obbligo e degli asili nido: creare una sorta di doppia documentazione per ciò che riguarda la pagella e tutti gli avvisi importanti tra scuola e famiglia. Molti dei papà separati non sanno nemmeno quando il figlio andrà in gita piuttosto che in visita al museo. La scuola non può negare al genitore non affidatario informazioni e notizie circa il rendimento scolastico, le assenze, i comportamenti e più in generale la condotta del figlio nelle relazioni con i compagni e con i docenti.

Alessandro Pachera